

Portogallo e non solo

agosto 2003

di Alessandro Francato

1 agosto, venerdì - VIGODARZERE - BRIANCON

Km 499_____Tot. 499

Partenza di primo pomeriggio alla volta di Briancon. Questa prima tappa di trasferimento ci vedrà transitare per le autostrade PD-BS-PC-TO e poi Susa con uscita UOLX per dirigerci verso il Monginevro. Alla prima stazione di servizio dopo il casello di Piacenza avrebbe dovuto avvenire l'incontro con parte dei partecipanti al viaggio ma, vista la vastità dell'area ci siamo inutilmente aspettati pur essendo solamente divisi da un'autotreno!! Dopo un giro di telefonate conveniamo che siamo su luoghi diversi e quindi ci rincorriamo fin quasi Torino prima di capire l'inghippo. Luigi nel frattempo ci comunica che è già arrivato e sistemato nell'area di sosta di Monginevro. La serata di è conclusa piacevolmente in una pizzeria del luogo, poi saluti agli amici torinesi con l'impegno di esserci il prossimo anno.

2 agosto, sabato - BRIANCON - NARBONNE

Km 478_____Tot. 977

Si riparte senza troppa fretta e tramite le pratiche ed economiche RN francesi arriviamo ad Orange dove imbocchiamo la più veloce A7 in direzione di Perpignan. L'efficiente infotraffico trasmette un bollettino di guerra, sembra che l'autostrada in direzione Spagna sia trafficatissima ed addirittura bloccata 40 km prima della frontiera. In più non riusciamo a collegarci telefonicamente con il 5° equipaggio che, le ultime notizie, lo davano a Narbonne plage. Ci dirigiamo quindi nella conosciuta area della cittadina ma dei nostri amici nemmeno l'ombra. Dopo un po' riesce il collegamento telefonico e ci informano che, a seguito di informazioni avute da altri camperisti, avevano trovato posto in un'altra area di sosta ma dalla parte opposta alla nostra. Ricongiungimento e conseguenti festeggiamenti. Serata tranquilla.

3 agosto, domenica - NARBONNE - EL FRASNO

Km 623_____Tot. 1600

Ci serviamo ora della comoda scorrevole e gratuita RN 6 per raggiungere Perpignan e da qui con la RN 116 Prades. La strada poi comincia a salire con una discreta pendenza, diventa anche un po' difficile e stretta per aprirsi poi in un bell'altopiano. Appena dopo il bel paese di Mont Lousi approfittiamo di un tavolo su un'area picnic per pranzare avvolti in un frizzante venticello. Lunga discesa verso Lleida e poi Saragozza. Prendiamo ora la superstrada verso Madrid accompagnati da un caldo notevole. Siamo un po' preoccupati per trovare un posto dove sostare con una discreta sicurezza ed anche in un luogo magari fresco. Ci appare un cartello indicante l'uscita per il paese di El Frasno che sembra sia dotato anche di un campeggio e subito vi ci dirigiamo anche curiosi di vedere quali personaggi trovassero piacere nel campeggiare in un posto ai nostri occhi così insospitale. Al contrario però troviamo un bel campeggio tutto terrazzato, con campi da tennis e piccola piscina,

moltissimi stanziali e qualche itinerante come noi che cercava in questo luogo tranquillità e sicurezza. Dopo una tonificante ed abbondante doccia cena collettiva e lunga chiacchierata prima di andare a letto.

4 agosto, lunedì - -EL FRASNO - MADRID

Km 243_____Tot. 1843

Dopo una nottata abbastanza fresca riprendiamo il viaggio in direzione di Madrid. Dopo pochi km. Usciamo dalla superstrada N II per visitare l'interessante monastero di Santa Maria de Huerta. Ritorniamo nei nostri passi e arriviamo a Madrid giusto a mezzogiorno; decidiamo pertanto di fermarci per pranzare all'ombra dei giardini della città universitaria per tentare l'ingresso in città mentre i madrileni consumano il loro pasto. Purtroppo ci accorgiamo all'ultimo momento del piccolissimo e seminascosto cartello indicante il simbolo del 'camping'. Nell'impossibilità di tornare indietro proseguiamo per poi perderci irrimediabilmente nei pressi di una stazione. Decidiamo allora di assoldare un taxi che ci guida al più vicino campeggio ma, ben presto, ci accorgiamo che il nostro uomo ha delle difficoltà. Questi gira, rigira, si guarda attorno e chiede informazioni e tutto tra la nostra incredulità. Si ferma, chiede informazioni e poi ritorna allucinato: "el campamento es desaparecidos!". Non sapevamo trattenere le risa, il campeggio era infatti sparito e, al suo posto, un grande complesso residenziale. Breve conciliabolo e ci porta al camping... praticamente quello indicato dal cartello che abbiamo mancato. Quindi, nella NI e prima di entrare in città fare attenzione al piccolo cartello, il campeggio è proprio nei pressi. Questo campeggio non è male, forse troppo disturbato dal traffico ma ben ombreggiato e con la metropolitana nei pressi. Appena sistemati i mezzi siamo subito ripartiti alla conquista di Madrid. Cena in città e comodo rientro in metrò. Chiaccheratina e poi a letto.

5 agosto, martedì - MADRID

Dopo le lunghe serate, gli spagnoli hanno il risveglio e un po' lento, così ci adeguiamo ai loro ritmi alzandosi con comodo. Ritorniamo in città per visitare il museo del Prado ed altri insigni monumenti della città. Il notevole caldo ci limita parecchio nella vitalità e decidiamo di rientrare al camping relativamente presto. Breffing per i giorni a seguire, antipastini vari, cena conviviale e chiacchierata davanti a dolcetti e vino buono poi tutti a letto.

6 agosto, mercoledì - MADRID - AVILA

Km 115_____Tot. 1958

Sveglia di buon mattino per usufruire del camper service prima di altri partenti. La nostra meta è il grande monastero di 'EL Estoril' facilmente raggiunto dopo le precise indicazioni avute da un camionista che rifocillava di birra il campeggio. Bella ed interessante visita dove però abbiamo faticato non poco per parcheggiare i nostri cinque mezzi. E' stata poi la volta di Segovia, bellissima cittadina attornata da mura e con gli imponenti resti di un acquedotto romano. Qui uno dei rari parcheggi trovati in Spagna molto vasto, comodo e gratuito. Nella bella cattedrale un mostra itinerante di arte sacra, forse bella ma che ha occultato completamente la vista di questo stupendo edificio. Bella anche la chiesetta fuori dalle mura e costruita dai Templari. Quella di Segovia è stata veramente una bella scoperta. Ora in direzione di Avila che raggiungiamo verso sera; qui trovare un luogo di sosta è stato veramente difficile, abbiamo girato in lungo e largo i sobborghi della stupenda cinta muraria senza trovare niente di sufficientemente vicino. Dopo aver interpellato una pattuglia della polizia siamo stati accompagnati in uno stupendo parcheggio proprio a ridosso della mura, tranquillo e ben ventilato; ci eravamo passati vicino ma non le avevamo scorto l'ingresso. Dopo aver cenato in camper lunga passeggiata all'interno delle mura ma, questa città però non ci ha conquistato, bella sì ma non coinvolgente. A letto prestino per approfittare del frescolino che aveva invaso il camper e per essere così pronti alla partenza prevista per l'indomani.

7 agosto, giovedì - AVILA - BRAGANCA

Km 323_____Tot. 2281

Ancora con buona temperatura riprendiamo il viaggio e questa volta è previsto il passaggio della frontiera. Prima però la visita alla bella cittadina di Salamanca. Anche qui difficoltà di parcheggio che però troviamo poi oltre il fiume e in prossimità del ponte romano. Nell'ampio parcheggio di una moderna chiesa probabilmente vi hanno sostato per la notte alcuni camper. La visita alla città è molto interessante è soprattutto da non mancare

se si è nei paraggi. Molto bella la cattedrale e ancor più l'antichissima università il cui ingresso è abbastanza difficile da trovare. Bella anche la Paza Major. Riprendiamo il viaggio con un caldo è opprimente; incontriamo qualche problemino per le scarse indicazioni ed errori di interpretazioni della segnaletica poi, nel primo pomeriggio siamo finalmente in Portogallo. La prima cosa che notiamo è la vegetazione, assente in Spagna ma rigogliosa in questo paese. Arriviamo a Braganca e visitiamo il bel castello e il centro storico avvolto e protetto da mura. Dopo la visita optiamo per la sosta in campeggio e la scelta cade sul camping Cepo Verde che raggiungiamo in breve tempo. Lo troviamo in una stupenda posizione, su un fiume e molto ombreggiato ma notiamo però una certa confusione. Da due ragazzi italiani veniamo informati che il campeggio è chiuso perché in rifacimento ma ugualmente ospita tanta gente; ne approfittiamo anche noi e ci sistemiamo lungo il fiume in una zona parecchio defilata e proprio in mezzo ad una zona di lavoro tanto è ormai sera e l'indomani è prevista una partenza molto mattutina. Cena collettiva in un ambiente molto bucolico, convivio finale e poi a letto con una buona temperatura esterna.

8 agosto, venerdì - BRAGANCA - ESPOSENDE

Km 263_____Tot. 2544

Gli operai arrivano abbastanza presto ma noi siamo già in grado di ripartire e rapidamente imbocchiamo la superstrada IP4 per recarci a Braga per visitare l'interessante santuario barocco di Bom Jesus con la sua singolare scalinata nonché luogo sacro e molto caro ai portoghesi. Ci fermiamo nel parcheggio alla base della scalinata che è ombreggiato e con zone picnic. Dopo aver pranzato utilizziamo l'elevador (funicolare) per salire al santuario e poi scendiamo tramite la lunga scalinata. Ripartiamo subito verso la costa, la voglia di mare si fa sentire. Ci serviamo dell'autostrada IP1 che troviamo, come tutte le altre, molto comoda ma ancor più cara. Arriviamo in fretta a Viana do Castelo e parcheggiamo nel grande parcheggio a pagamento posto lungo il fiume. Lasciamo i camper ed iniziamo la visita di questa piacevole cittadina, è veramente piacevole passeggiare nel vecchio centro e interessanti sono alcuni edifici. Il caldo però non ci dà tregua e solamente all'ombra troviamo un po' di benessere, il traffico poi è notevole e decidiamo di trovar posto per trascorrere la notte in un altro luogo e ci dirigiamo verso Esposende e cioè a sud. E' stato molto difficile uscire dalla città e dalla sua periferia, ci sono molto semafori pedonali che fermano le auto pur senza clienti che attraversano le strade. Arriviamo infine alla meta e troviamo posto in un grande piazzale assieme ad altri camper quasi tutti francesi. Il parcheggio è grande e situato a sud della cittadina. Una tonificante doccia e poi in paese alla ricerca di un ristorante per poter dare la scalata alla degustazione delle 365 ricette con cui viene preparato il Bacalhau (baccalà). Noi veneti avevamo un motivo in più per assaggiare questo tipico piatto, anche noi abbiamo ottimi modi di preparare questo pesce ma, le nostre ricette, usano lo stoccafisso che altro non è che il merluzzo pulito ed essiccato. Si pensi che quasi tutta la produzione dello stoccafisso delle isole Lofoten (Norvegia) viene inviato nel Veneto. Tornando al nostro ristorante lo abbiamo trovato in una viuzza interna e non dava molto affidamento; siamo usciti però soddisfattissimi e i tre modi di cucinare questo pesce veramente succulenti. Mangiato veramente bene e pagato non moltissimo. Rientriamo ai nostri mezzi ben felici anche perché finalmente faceva quasi freddo. Serata chiusa con un indispensabile e buon bicchierotto di 'Limoncello'.

9 agosto, sabato - ESPOSENDE - PORTO

Km 53_____Tot. 2597

Dopo una notte molto tranquilla e un dolce risveglio ci troviamo però immersi in una fitta nebbia; ripartiamo verso sud ed in direzione di Porto. Prima della città imbocchiamo la tangenziale però non troviamo indicazioni che conducano al campeggio 'Prelada'. Praticamente si trova ad est della città ed in zona ospedaliera chiamata appunto Prelada. Campeggio molto alberato, spazioso, ben organizzato e con, all'ingresso, fermata di bus per il centro; il biglietto (a prezzo doppio, 0,9 Euro contro 0,45) si può fare anche sul mezzo pubblico. Partiamo subito alla volta di Porto e scendiamo in pieno centro. Troviamo questa città un po' sottosopra a causa di grossi lavori di rifacimento per gli Europei di calcio. Ammiriamo gli 'azulejos' della stazione anche se parzialmente in restauro e passeggiamo nei diversi quartieri fino ad arrivare alla Cattedrale che qui si chiamano 'Se'. Attraversiamo poi e dall'alto il ponte 'Luis 1°', per recarci a Viellanova de Gaia, sull'altra sponda del Douro e dove sono posizionate le varie cantine che ospitano il famoso Porto durante la sua fase di maturazione ed invecchiamento. Da sopra il ponte si gode di un grande panorama su questa caratteristica città costruita sull'estuario del Douro. Diverse sono le cantine e tutte visitabili, si deve però prenotare la visita che sarà guidata pagare 2 € a persona che però verranno detratte dall'eventuale acquisto. Tutto questo risulta molto commerciale e turistico però abbiamo deciso di visitare la cantina 'Ferriera' e con guida in Italiano che è prevista per le 14,30 nel frattempo pranzo a base di Bacalhau in uno dei numerosi ristoranti. Per la verità i

ristoranti migliori e più caratteristici sono proprio di fronte ma dall'altra sponda del fiume nella caratteristica ed ex malfamata Cais de Ribeira e sotto il famoso ponte. La visita alla cantina è stata interessante ma abbiamo anche appreso che il famoso 'Porto', i cui vitigni sono però piantati verso il confine spagnolo e il prodotto è qui solo invecchiato, è in affetti tagliato con una specie di grappa che gli dà grado e sapore. Dopo la visita la degustazione in un lezioso ambiente circondato da stupendi 'azulejos' poi il negozio dove c'è libertà di acquisto. Ricordare però che nei supermercati lo stesso prodotto costa decisamente meno. Siamo poi ritornati a Porto tramite il passaggio inferiore del ponte metallico e poi salendo faticosamente attraverso bei quartieri alla fermata del bus per il campeggi. Bella e caratteristica questa città. Consueta ed allegra serata

10 agosto, domenica - PORTO - FIGUERA DE FOZ

Km 110_____Tot. 2707

La giornata odierna inizia con molti buoni auspici ma non finirà allo stesso modo. Prima nostra tappa la cittadina di Aveiro che sorge in mezzo ad una zona paludosa e parecchie saline; la cittadina è inoltre attraversata da diversi canali. Purtroppo troviamo il centro ermeticamente chiuso a causa della disputa di una gara di maratona. Visitiamo la bella stazione ferroviaria tutta decorata con artistici 'azulejos' e anche la vicina 'pastelleria' che ha come prodotto tipico dei dolci imbottiti di 'ovo mollos' in pratica una specie di zabaione veramente deliziosa. Fortunatamente non a tutti è piaciuta e, pertanto, le razioni che ho ingurgitato sono state parecchie. Ripartiamo verso la costa per cercare un luogo dove passare la giornata e prender un po' di sole e frescura data la notevole calura. Il primo paese incontrato però lo troviamo iperaffollato e neanche un buco per fermarsi. Ci fermiamo a pranzare appena fuori del paese su un enorme parcheggio molto affollato e con un continuo ricambio di parcheggianti. Dopo una pennichella e70 una passeggiata riprendiamo la ricerca del posto magico, fiancheggiamo la costa su una strada infame, terribilmente sconnessa, tra noi e il mare una fitta boscaglia ed ogni tanto una strada di accesso ma adatta solamente a dei buoni fuoristrada. I vari tentativi di avvicinamento sono infruttuosi, quando la strada è buona la spiaggia è inavvicinabile dalla ressa altrimenti irraggiungibile! Arriviamo così a Figuera de Foz che ci appare dall'alto dopo esservi arrivati tramite un alto colle con un interessante parco e un bel faro. Anche questa cittadina è piena all'inverosimile e, prima di entrare in città, troviamo una larga strada che porta ad un cementificio e lì ci fermiamo per decidere il da farsi. Lunga trattativa, qualche nervosismo e decidiamo di passare qui la notte e ripartire l'indomani per Coimbra. Il vento è forte ma alcuni alti arbusti ci riparano, la notte sarà fresca e tranquilla, la giornata però da dimenticare.

11 agosto, lunedì - FIGUERA DE FOZ - NAZARE'

Km 120_____Tot. 2827

Via verso l'interno, la giornata di oggi sarà difficile per le alte temperature che incontreremo all'interno. Prima città da visitare Coimbra, conviene salire fin sopra e proprio nella cittadella universitaria, ci sono diversi parcheggi e anche tranquilli e spopolati. La visita all'università è molto interessante e, in particolar modo la biblioteca. Qui vive una comunità di pipistrelli che servono a mangiare gli insetti che si ciberebbero della carta dei preziosissimi libri in essa contenuta. Una visita da non mancare. Ci siamo spostati poi, tramite la bella e comoda ma carissima autostrada, a Fatima. Qui enormi parcheggi e molti accampamenti di fedeli in attesa della festa del 13 agosto. Il caldo è veramente notevole e, dopo un frugale pasto partiamo per la visita al santuario. Contrariamente a quanto visto in altri analoghi luoghi non si nota quell'aria da supermercato della fede ma un raccoglimento molto più semplice e sentito. A causa della notevole temperatura dedichiamo poco a questo luogo e riprendiamo il viaggio verso Batalha. Qui il meraviglioso 'Mosteiro de Santa Maria da Vitória' costruito per ricordare alla battaglia del 1385, tra Dom João I d'Avis e Don Jan di Castiglia. Qui, dietro l'edificio, un grande parcheggio molto interessante anche per passarci la notte. Ad Alcobaca altro grandioso monastero cistercense con una grande facciata barocca. In questo caso grande difficoltà di parcheggio. La dura ma gratificante giornata sta per chiudersi e ci dirigiamo velocemente verso Nazarè ove è nostra intenzione passarci la notte. I miei ricordi di questa originale cittadina sono legati ad un documentario visto molto tempo fa ma, quello che appare ora ai miei occhi è molto diverso, automobili ovunque, ombrelloni in spiaggia ed ovunque orribili costruzioni. Giorgio scarica la moto dal camper per meglio cercare una possibilità di sosta ma invano; il piccolo parcheggio per camper è completo ed un altro park semivuoto ha le sbarre a 2 mt. Moltissimi camper perlopiù francesi sostano lungo la strada e così decidiamo di fare anche noi in attesa di una soluzione migliore. L'attesa si dimostrerà vana, un grande parcheggio sterrato visto dall'alto non si vuoterà mai e così, vista anche l'ora non ci rimane che l'asfalto della strada con i relativi rumori. Passeggiata serale con vista sui caratteristici sgabuzzini in tela sulla spiaggia per ripararsi dal vento e poi a letto. A notte fonda una fatiscante costruzione tra noi e il mare si trasforma in rumorosa discoteca che smette solamente al mattino giusto in

tempo per alzarci e preparare il caffè; ancora una volta ci siamo fatti fregare, le esperienze passate non hanno insegnato niente!!

12 agosto, martedì - NAZARE' - CABO DE ROCA

Km 122_____Tot. 2949

Come zombi ci incamminiamo nel lungomare per raggiungere l'elevador che ci porterà nel borgo alto di Nazarè. Sulla spiaggia non si vedono più le caratteristiche barche e le donne, ancora nel caratteristico costume, sono impegnate ad affittare appartamenti od ombrelloni. Il paese in alto è comunque molto carino e il sottostante panorama ancora stupendo. Ho tentato di sovrapporre i miei ricordi a ciò che vedevo ma.... Certo che Nazarè dev'essere stata veramente stupenda!!! Sul promontorio esiste anche un discreto parcheggio sterrato, un po' pendente ma diversi camper vi hanno pernottato e sicuramente in una situazione decisamente diversa della nostra. Certo che qui sopra e con i nostri mezzi è impossibile arrivarci in certi orari anche non proprio di punta. Qualcuno del gruppo decide di partire verso Obidos altri preferiscono fermarsi un po' sulla spiaggia. Io mi unisco ai partenti anche per il deciso aumento della temperatura, ci fermiamo però subito fuori città in un bel parco attrezzato e pranziamo all'ombra e con un discreto e rinfrescante venticello, partiremo con comodo. Bella cittadina Obidos e molto piacevole passeggiare senza meta tra le sue stradine che regalano scorci molto romantici. Appunto passeggiando ritroviamo gli amici rimasti a Nazarè e concludiamo assieme la visita. Comodo e vasto il parcheggio sterrato. Ripartiamo verso Sintra e vi arriviamo in un orario dove tutto è chiuso, ci dirigiamo quindi verso Cabo de Roca, punto più occidentale del continente europeo. Prima del capo e di fronte al ristorante "Refugio Cabo da Roca", blocco di servizi per carico e scarico acque varie. Il posto è pieno di auto di gente arrivata per fotografare lo stupendo tramonto, in più alcune formazioni di nebbia avvolgono saltuariamente gli scogli dando scorci veramente stupendi. Aiutiamo anche ad avviare con i cavi l'auto di un'anziana signora che aveva dimenticato i fari accesi ottenendo un mare di ringraziamenti. Alla spicciolata tutte le auto partono e lasciano il posto a noi privilegiati camperisti che rimaniamo soli ed immersi in una gelida nebbia propria della peggior pianura padana. Ci ritroviamo tutti nel mio camper per brindare e poi a letto. Prima di addormentarci un vento teso spazza la nebbia e regala uno stupendo cielo tempestato di stelle.

13 agosto, mercoledì - CABO DE ROCA - LISBONA

Km 78_____Tot. 3027

Risveglio dopo una tranquillissima notte, dopo Nazarè ci voleva. Fuori la nebbia è fittissima e fa molto freddo. Con tranquillità riprendiamo il viaggio e decidiamo di arrivare direttamente a Lisbona per campeggiare nel famoso campeggio del Monsanto. Qui perdiamo il primo equipaggio del nostro gruppo, erano già stati anni fa in Portogallo e, come previsto, lo hanno trovato peggiorato, in più il grande caldo non ne ha di certo aiutato il ritorno. A malincuore ci salutiamo con però un arrivederci al nostro ritorno. Contrariamente al solito questo campeggio è facile da trovare, per raggiungerlo facilmente prendere l'autostrada A5 Lisbona-Cascais e seguire le indicazioni. Il campeggio è veramente bello e con dei simpatici e coraggiosi scoiattoli che si vedono un po' ovunque. Ha grandi piazzole con tavolo, colonnina con acqua, lavandino elettricità e scarico, inoltre camper service, piscina, ombreggiato da alberi ad alto fusto, self service, tavola calda, ecc. Il costo di queste piazzole è di 21 € e comprende 2 persone. Poco lontano l'autobus per il centro e dopo esserci sistemati e fatto un veloce pranzo usciamo subito per iniziare la nostra scoperta della capitale del Portogallo. Il capolinea è in piazza Da Figueira dove acquistiamo i biglietti giornalieri e validi per tutti i mezzi di trasporto della città. Il nostro programma odierno è quello di servirsi del tram nr. 28 per visitare parte dei sobborghi urbani dato che questa linea serve appunto alcune tra le zone più caratteristiche di Lisbona. Usare questo mezzo è veramente emozionante, transitano senza orario in mezzo a strette e ripide stradine sfiorando case e auto in sosta con rapide curve e violente frenate. Scendiamo al castello per una rapida visita e godere del bel panorama. Riprendiamo 28 e giro scendendo di tanto intanto per passeggiare. In prossimità del quartiere Baixa dai vetri del finestrino notiamo quello che potrebbe essere un buon ristorante per noi e scendiamo subito, la scelta si dimostrerà quanto mai azzeccata, ottimo bacalhau e gustosissimi lulas. Il rientro in bus al campeggio sarà un cavallo di battaglia nelle lunghe chiacchierate serali, una corsa a tutta velocità con curve su due ruote. Noi e pochi altri a bordo ci siamo molto divertiti all'inizio della corsa ma poi siamo stati ben felici di essere arrivati sani e salvi al nostro camper. Limoncello e grappa per far passare lo spavento, aiutare la digestione e conciliare il sonno.

14 agosto, giovedì - LISBONA

Comoda partenza in quanto gli orari di questo angolo d'Europa sono un po' sfalsati, non quanto la Spagna ma anche in Portogallo ci si sveglia abbastanza tardi. Oggi lasciamo il bus appena arrivati di fronte al mare e poi tramite il moderno e condizionato nr. 15 andiamo a visitare lo stupendo monastero di Jeronimos, edificio veramente esaltante con una facciata in puro stile manuelino. Poi la dirimpettaia torre Belem simbolo di Lisbona, da qui salpavano le navi dei Conquistadores. Lì vicino il moderno monumento ai navigatori incredibilmente alto 104 mt. Ancora il 15 per ritornare in centro e salire al Barrio Alto, il caratteristico Elevador che porta a questo quartiere è parzialmente chiuso per restauro e vi saliamo a piedi. Appena saliti in questo caratteristico quartiere di Lisboa troviamo un ristorante che ci attrae e vi entriamo volentieri anche per presenza dell'aria condizionata. Dopo l'ottimo pranzo riprendiamo il giro ma ritornando in centro per passeggiare un po' nelle principali piazze della città. Stanchissimi rientriamo in campeggio assaporando ancora una volta la scarica di adrenalina procurataci dalla gagliarda guida dell'autista del bus. Conclusione della giornata in completo relax e decisione di fermarci anche per l'indomani per festeggiare con un completo riposo la giornata di ferragosto.

15 agosto, venerdì - LISBONA

Per i maschietti qualche lavoro di controllo pulizia e manutenzione dei mezzi, le femminucce invece si sono scatenate ai fornelli per prepararci un degno pranzo per un degno giorno: ferragosto appunto. Antipasti, piatti leggeri, forti, vini e dolci ci hanno tenuto a tavola fino a pomeriggio inoltrato ma non siamo riusciti a completare la giornata senza riprendere il pullman e ritornare in città. Nostra volontà quella di visitare il Barrio Alto cenare ed ascoltare un concerto di Fado, la celebre musica propria di questo quartiere. Questo quartiere è ancora molto caratteristico e i ristoranti si sprecano, alcuni sono molto caratteristici e conservano ancora l'impronta e l'atmosfera originale; i più prettamente turistici ed anche abbastanza cari e popolati. E' stata una bella esperienza, piacevolissimo passeggiare tra le viuzze e sentir uscire da case o locali le note di questa melanconia musica. Non abbiamo però assistito al concerto forse perchè all'interno di un ristorante. Il rientro sempre da cardiopalmo tramite uno scassatissimo pullman però guidato da un novello Schumi. Quello dell'andata invece è spirato a metà tragitto e con molta semplicità l'autista ha aperto le porte e ci detto di arrangiarci!!!! Per riprendere tono e colore abbiamo finito le scorte di limoncello e poi tutti in branda!

16 agosto, sabato - LISBONA - ZAMBUJERA DO MAR

Km 310_____Tot. 3337

Lasciamo Lisbona verso l'interno per visitare la regione dell'Alentajo e la sua maggiore città: Evora. Ci serviamo ancora della carissima autostrada che porta a Madrid ed arriviamo velocemente in città. Parcheggiamo in uno degli spazi proprio sotto le mura ed iniziamo una tranquilla e piacevole visita a questa bella ed interessante cittadina. Pranziamo nell'ottimo e caratteristico ristorante Adega do Alentejano. Riprendiamo il viaggio, fa molto caldo e decidiamo di raggiungere quanto prima la costa. Qui però perdiamo un altro equipaggio, la vicinanza alla Spagna e una settimana di ferie in meno convincono i nostri amici a cominciare da qui il lungo viaggio verso casa. Così i due superstiti mezzi riprendono il viaggio. Strade deserte e discretamente scorrevoli ci portano velocemente verso la costa che viene curiosamente chiamata 'Vicentina' ed è inoltre un parco naturale. Entriamo nel paese di Zambujera do Mar lo passiamo tutto ed arriviamo in un caratteristico borgo di pescatori dove cerchiamo invano un posto per passare la notte. Non che mancassero ma, quando sono troppi, stranamente aumentano le esigenze. Ritorniamo quindi in paese e parcheggiamo vicino al campo sportivo un po' timorosi per la concomitanza di un concerto in piazza. Dopo cena una passeggiata in paese e poi a letto.

17 agosto, domenica - ZAMBUJERA DO MAR - PLAJA CARRIAGEM

Km 35_____Tot. 3372

Nonostante i timori la notte è passata molto tranquilla e prima di lasciare in paesino siamo ritornati in piazza per vedere quanto abbiamo visto nel buio, qui una notevole spiaggia degna di una sosta anche più lunga ma cercavamo un posto più tranquillo ed isolato, quello che fin'ora non avevamo ancora incontrato. Ci siamo spostati quindi molto velocemente verso la Praja de Carriagem, un posto magico, una spiaggia immensa e circondata da alti scogli, un fiumiciattolo con un'acqua pulitissima la attraversa e dopo una grande ansa entra

nell'oceano. Abbiamo trovato uno slargo e ci siamo sistemati per passare tutta la giornata. Il luogo si è ben popolato ma ampiamente accettato dai grandi spazi (non di parcheggio), abbiamo fatto belle passeggiate sul bagnasciuga e sulle retrostanti dune di sabbia che si inoltrano molto all'interno e sono attraversate dal fiume regalando scorci veramente notevoli. Senza fatica abbiamo deciso di fermarci per la notte ed è stata una buona scelta, silenzio ed un eccezionale tramonto e solamente nostro, eravamo assolutamente soli.

18 agosto, lunedì - PLAJA CARRIAGEM - CARRAPATEIRA

Km 25 _____ Tot. 3397

Sveglia lenta e tranquilla, buona colazione ed inizio delle operazioni di trasferimento verso sud. Seguiamo le indicazioni delle guide che parlano di altre spiagge e ci portiamo verso Carrapateira, qui una strada sterrata porta verso il mare che troviamo dopo alcuni chilometri. Arriviamo in uno slargo con sulla destra la Praia do Amado e a dx una vasta scogliera. Qui troviamo anche una discreta colonia di hippies proveniente da varie zone dell'Europa; pensavo si fossero estinti invece e con piacere li ho rivisti, siamo ritornati un po' indietro nel tempo. Erano parcheggiati con i loro variopinti pulmini allegramente dipinti; tutto come quelli della mia generazione. Più sotto un'altra immensa spiaggia e solo minimamente attrezzata. Proseguiamo sullo sterrato fino ad uno spiazzo sopra un'altissimo scoglio, la vista è stupenda e la solitudine massima, ci fermiamo. Scopriamo che la 'costa Vicentina' è un angolo del Portogallo estremamente bello e godibile, praticamente va da sotto Lisbona fino a Sagres, poco frequentata perché tutti sono attirati dall'ormai vicina Algarve e lascia quindi a noi, amanti della tranquillità e della natura, un vero paradiso. Non è facile trovare questi angoli perché mal segnalati e tutti serviti da terribili strade bianche ma la loro scoperta è oltremodo appagante. La giornata è trascorsa molto piacevolmente, meno per Pietro che ha tentato in tutti i modi di pescare qualche pesce, niente e nonostante i vari cambi di lenza. Ha raccolto però un discreta quantità di 'peoci' (cozze) che dopo essere stati puliti e preparati hanno condito una abbondante spaghettonata con un sapore d'altri tempi. Nel tardissimo pomeriggio riprendiamo lo sterrato e dopo poco un altro paradiso, la Praia do Bordeira. Anche qui un fiume pulitissimo divide la strada dalla spiaggia creando un ambiente molto suggestivo. Decidiamo di passarvi la notte non prima di raggiungere il paese per fare scorta di acqua e pane. Fallito il tentativo di prelevare soldi dallo sportello automatico, il codice del nostro Bancomat è formato da 5 cifre mentre ne richiedono 6. Prima di lasciare il paese ed ormai al verde ho scoperto che, come ultima cifra basta digitare uno 'zero'. Ritorno sul luogo individuato per la sosta prenotiamo la cena in un vicino ed invitante ristorante O Sitio do Rio. È stata un'ottima idea, buoni piatti e ben forniti per una cifra molto buona. Serata stupenda con un'infinita di stelle come poche volte avevamo visto, neanche nelle notti passate in deserto, che spettacolo!

19 agosto, martedì - CARRAPATEIRA - FARO

Km 145 _____ Tot. 3542

Ormai anche il nostro tempo sta scadendo e a malincuore lasciamo questa bellissima regione giustamente vincolata a parco naturale. Raggiungiamo Sagres con la deludente fortezza ora persino dipinta di bianco. Siamo ormai nell'Algarve, rinomata regione votata al turismo di massa e che massa!!! Volevamo entrare a S. Luz ma la moltitudine di persone ed auto parcheggiate ci hanno impedito di avvicinarci alla spiaggia, neanche per vedere il mare da lontano. Abbiamo imboccato poi una stradina bianca che ci ha portati su una spiaggia stranamente deserta e niente male. Velocemente abbiamo deciso che sarebbe stata nostra per tutta la giornata. Pietro ha tentato l'ennesimo e non ultimo inutile tentativo di pesca. Nel pomeriggio riprendiamo il lento viaggio di avvicinamento e cerchiamo inutilmente spazi per la notte. Non che sia impossibile trovare ma, secondo i nostri gusti, non soddisfano le nostre esigenze. Troviamo da sostare in una lingua di sabbia tra il mare e la laguna di Taviara. Una incidentata barriera, diga, ponte ci porta in un posticino niente male e tranquillo, utilizzato da amanti del surf. Nella laguna alcune barche a vela olandesi. Anche qui notte molto tranquilla e con una temperatura ottimale.

20 agosto, mercoledì - FARO - VILA REAL DE Sto ANTONIO

Km 73 _____ Tot. 3615

Riprendiamo il viaggio verso oriente e tentiamo di entrare Olhao che le guide danno come un caratteristico villaggio di pescatori. Le strade di ingresso però sono chiuse per la festa dello scampo (loro di festa ne hanno fatta ben poca) e, pertanto, un difficile dietro front e troviamo un posticino nel lato più ad est della laguna. Tranquillità per questo penultimo giorno di permanenza in Portogallo. Un po' tardi lasciamo il posto per cercare

dove pernottare e, naturalmente vagheremo a lungo e senza successo. Prima di imboccare il ponte che unisce il Portogallo alla Spagna giriamo a dx e seguiamo il fiume, saliamo sulla sua sponda e, poco prima della foce troviamo un piccolo slargo dove sono già parcheggiati due camper. Ci fermeremo anche noi ma prima e in un piccolo ristorante facciamo l'ultima cena in questo paese che ci ha ospitati per diversi giorni. Per digerire il buon pesce mangiato alcuni bicchierini di grappa e poi a letto non prima di aver spiato (soprattutto Pietro) i panieri dei numerosissimi pescatori piazzati lungo il fiume. Davanti a noi la Spagna

21 agosto, giovedì - VILA REAL DE Sto.ANTONIO

Il posto non è niente male e decidiamo di fermarci per tutta la giornata, davanti a noi il grande fiume, alle nostre spalle alcune dune e una stupenda spiaggia. Pietro tenta ancora una volta la 'pesca miracolosa' ma, per l'ennesima volta non un pesce abbocca. Durante il giorno arrivano moltissimi turisti o solo curiosi, vanno e vengono, e a tutte le ore del giorno. Per noi relax in spiaggia e un buon pranzetto e poi la cena.

22 agosto, venerdì - VILA REAL DE Sto. ANTONIO - SEVILLA **Km 145_____Tot. 3760**

Partiamo di buon mattino e attraversiamo il ponte che ci porta in Spagna. Qui ci divideremo ancora. Noi ci fermeremo a Siviglia e i nostri amici proseguiranno per Barcellona dove incontreranno il figlio in vacanza nei paraggi. Arriviamo velocemente alla meta e cerchiamo il parcheggio che si trova praticamente alla fine della pista dell'aeroporto! Anzi per entrare in campeggio bisogna prima entrare alle partenze e poi ritornare indietro, seguire poi i cartelli. Il campeggio è bello e ben tenuto, una bella piscina e un buon ristorante. Unico neo la distanza e la mancanza di trasporti pubblici da e per il campeggio. Per la verità il camping possiede un bus ma con orari molto lunghi e costa 2.00 €. Noi arriviamo subito dopo mezzogiorno ed il pullman era appena partito, la corsa successiva al 17.30 con rientro 22.30!!!! Inoltre i principali monumenti chiudono alle 17 quindi? Sequestrati in campeggio! Approfittiamo per mangiare con comodo e a riassetto il camper, ci riposiamo un po' dato il gran caldo e tra un aereo e l'altro (fortunatamente tutti sono riusciti ad alzarsi) facciamo un gradito riposino. In perfetto orario partiamo per la città dove troviamo tutti i monumenti chiusi e quindi passeggiamo molto volentieri tra i vicoli dell'antico ghetto ebraico e la zona pedonale sapientemente coperta con dei teli. Abbiamo visto molti giardini interni che denunciano chiaramente l'influenza moresca di questa bellissima città. Ancora la cattedrale con la stupenda Giralda e poi placa de Espana e gli attigui giardini. Finalmente arriva l'ora di rientrare e faticosamente arriviamo in camper per una meritata cenetta. Tutto sommato i tradizionali orari spagnoli non sono proprio male, c'è il tempo per una comoda colazione, si può godere a lungo della frescura mattutina, nelle ore più calde del pomeriggio ci si riposa, più tardi e fino a notte fonda si vive! Proprio niente male.

23 agosto, sabato - SEVILLA **Km 519_____Tot. 4279**

Sorpresa, il pullman per rientrare in campeggio alle 14.30 è soppresso, la prima corsa utile alle 18.30. Intanto partiamo poi, caso mai, prenderemo un taxi. Risiamo in città e visitiamo la cattedrale e lo stupendo Alcazar, qui non mancare la visita ai piani superiori che si effettuano con un'altro biglietto. Due monumenti assolutamente meravigliosi, da soli possono valere un viaggio. Pranziamo in un ristorantino nelle vicinanze e poi ci rechiamo verso la Plaza de Toros che mia moglie vuole assolutamente vedere. Sinceramente l'ho vista malvolentieri e pensando ai poveri tori, comunque anche questo fa parte dell'ambiente e della cultura e tradizioni del posto. Poi la Torre de Oro e ancora i giardini per una salutare birra e conseguente penichella prima di rientrare in campeggio. La temperatura è scesa a fatica ma poi si è stati veramente bene, una buona cenetta e poi a letto, per l'indomani Cordoba e di nuovo con gli amici.

24 agosto, domenica - SEVILLA - SEGUNTO **Km 738_____Tot. 5017**

Ci svegliamo un po' tardi ma partiamo in fretta nonostante l'operazione di toeletta al camper. Velocemente arriviamo a Cordoba dove lasciamo il camper per visitare la Mezquita. Ci tenevo molto a questa visita e i presupposti per una buona riuscita c'erano tutti, avevamo lasciato il camper in un luogo custodito, faceva

fresco e non c'era molta gente in giro. Purtroppo però la cattedrale era chiusa ai visitatori e siamo stato villanamente allontanati dalla polizia. Con una certa dose di rabbia abbiamo ripreso il viaggio. Per non compiere tragitti lunghi proviamo a raggiungere Valencia tramite la N IV fino a Bailen poi la N 322 fino a Albacete e poi Valencia. Confortati anche dalle notizie ricevute da Pietro che ci ha preceduti troviamo questo percorso discretamente agevole e molto bello sotto un aspetto paesaggistico. Si attraversano infatti enormi distese di uliveti ed interi paesi votati alla coltivazione e lavorazione delle olive. In Italia non ho mai visto simili piantagioni di olivi. Verso sera siamo a Valencia e poi a Segunto e, seguendo le indicazioni di chi ci ha preceduto cerchiamo e troviamo un parcheggio adatto per la notte e che si trova a nord della cittadina. Tra la nostra meraviglia e anche se con molte costruzioni attorno ci accorgiamo che questo spazio ci aveva già accolto durante l'andata del nostro primo viaggio in Marocco. La serata e la notte sono piacevolmente trascorse in assoluta tranquillità.

25 agosto, lunedì - SEGUNTO - GIRONA

Km 416_____Tot. 5433

Riprendiamo il viaggio abbastanza presto e tramite la Carretera Nacional IV arriviamo quasi a Barcellona dove imbocchiamo l'autostrada per evitare un traffico diventato ormai asfissiante. Così sui due piedi ed essendo in anticipo sull'appuntamento e a causa della chiusura della Mezquita decidiamo di visitare il noto monastero di Montserrat a nord di Barcellona e ben segnalato. Questo veneratissimo monastero si trova in una zona amena e molto caratteristica però qui, come non mai, è visibile a cosa possa portare la commercializzazione della fede. Vedere per credere. Comunque un grande parcheggio ospita i camper al prezzo (carissimo) dei pullman con lo spazio (piccolo) di un'auto. Arriviamo in leggero anticipo all'appuntamento con gli amici e, dopo il loro arrivo, riprendiamo il viaggio verso casa. Nostra intenzione è arrivare a Girona per sostare nel grande e tranquillo parcheggio proprio davanti alla cattedrale. Prima di arrivare in città un violento temporale ci rinfresca e pulisce i nostri camper che ormai avevano persino cambiato colore. Subito dopo aver sistemato i camper una piacevole passeggiata a Girona che ci ha molto impressionato per il suo bel centro storico. Una tappa questa da ricordare per la vicinanza all'autostrada, il bel parcheggio molto adatto ai camper e la bellezza della città che non è molto riconosciuta dalle guide turistiche.

26 agosto, martedì - GIRONA - SETE

Km 232_____Tot. 5665

Ormai si è alla fine, ripartiamo senza tanta fretta e tramite la strada nazionale arriviamo alla Juquere, luogo di rifornimenti prima della frontiera con la Francia. Dopo qualche acquisto riprendiamo l'autostrada fino a Perpignan per poi abbandonarla e raggiungere Sete, luogo dove passeremo la notte. Ha fatto una certa impressione ripercorrere quasi un mese dopo la stessa strada ma nel senso contrario; ora però, lo spirito è notevolmente diverso. Raggiungiamo la mitica spiaggia di Sete e la troviamo strapiena di camper ed auto; con grande difficoltà troviamo due buchini per noi ed approfittiamo per qualche ora di relax al mare. Memori di una notte insonne (traffico) si è deciso di passare la notte in città e così cerchiamo e troviamo un posto che ci aggrada e praticamente entrando in città sempre seguendo la costa. Subito a sx e dietro una fila di case ed un convitto un ampio parcheggio che risulterà tranquillo ma, purtroppo molto caldo. Un'altra bella sistemazione abbiamo vista al mattino successivo e praticamente nel porto commerciale, lì probabilmente sarebbe stato anche più fresco.

27 agosto, mercoledì - SETE - SANREMO

Km 410_____Tot. 6075

Ripartiamo con comodo in direzione dell'Italia, meta l'area di sosta di Sanremo per rendere visita ai nostri amici di vacanza che ci hanno abbandonato prima di Lisbona. Pomeriggio e serata di grande relax a piacevole cena a base di piatti liguri nel loro terrazzo con stupenda vista sul mare. Rientro nei camper e molta fatica per addormentarci per il grande caldo, la mancanza di un filo d'aria e il costante traffico dell'Aurelia!

28 agosto, giovedì - SANREMO - VIGODARZERE

Km 489_____Tot. 6564

Mai chiuso occhio, non capisco perché quell'area (come tante altre) debbano essere costruite nei luoghi più infelici e rumorosi che esistano. Probabilmente vorranno prendere noi camperisti per sonno e farci abbandonare il nostro modo di vivere. Velocemente arriviamo al bivio tra la nostra via e quella degli amici superstiti. Saluti e poi, senza problemi arriviamo a casa.